dine de mandar quelle gente nel reame, perchè a pato alcuno li vol dar il transito; et quando per questa admonitione non voglia desister, che li debba obstar *armata manu*. Et li ha mandato il modo, con far fanti et far intrar in Parma 150 lanze, in Piasenza 600 cavalli qualli sono in Castel San Zuane; et *ultra* zio dice che 'l ditto messo ha ditto a lo Illustrissimo signor duca de Milano, el reverendissimo Legato soprascritto aver ordine dal Summo Pontefice, che in caso che 'l Christianissimo se rinforzasse tal mente che non li potesse resister, debbia ricercar el signor Vicerè de subsidio, perchè tien certo Sua Beatitudine che non li mancherà al bisogno, *etiam* lo illustrissimo signor duca de Milano. Tiene aviso che 'l reverendo Datario, qual è in campo dil re Christianissimo, ha fatto intender il prefato ordine al re Christianissimo, qual molto se ne ha risentito, con dire che sempre ha desiderato esser bon fiolo di la Sede Apostolica et maxime di Sua Santità; et haveva deliberato de novo mandar Sua Maestà uno altro messo a Sua Santità, et che forsi Sua Beatitudine se muteria de sententia. Tiene *etiam* aviso, che la persona del duca de Albania non era ancora partita di presso il Cristianissimo re, zoè passato Po; ma è ancora in

157 campo. *Item*, scrive che le gente che sono passate Po sono lanze 250, fanti 5000, cavali lizieri 250. Et dil campo eh'è soto Pavia altro non se intende. Scrive, che ditte zente che passano Po par se siano fermate a la Trebbia nè più oltra procedano; la qual cossa, a questi signori illustrissimi è stata di gran satisfatione la resistenza fatta per il Pontefice a ditte gente dil re Christianissimo.

Da Crema, dil Podestà et capitano, di 26, hore 4 di note. Mandà un reperto et una lettera di Zenoa. Scrive in quella sera haver auto letere da Lodi dil magnifico Morone, che lo avisa haver da Genoa che l'armata francese era sopita et le gente se ne andavano; la causa dicevano esser perchè l'armiraglio teniva aviso che la Maestà Cesarea havea mandato exercito contra Perpignano, et si pensava con quelle gente sicome le se trovavano valersi alla defensione, et havea avisato tal cosa al Re rechiedendoli aiuto; et che 'l Re havea fatto richieder el passo al Papa et non l'havea potuto haver, et per questo havea fatto intertenire le gente di là del Po; et che la Santità dil Papa pensa farli resistenza con lo aiuto del signor Vicerè; et che 'l re Christianissimo era andato a la Certosa.

Zuan Piero da Crema mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese sotto Pa-

via, dice de li esser partito eri sera a hore circa 23, dove se diceva che 'l Re voleva lassar Pavia con bona guardia in assedio et con lo resto di lo exercito venir a Lodi; et poi fatta l'impresa di Lodi andar a Cremona; et che il signor Zanino de Medici era stato in campo et andato alla Stradella con le gente sue, dove faceva ancor gente. Chi dice poi anderà nel reame et chi dice *ritornerà* in campo; et se diceva *etiam* che questa mattina il signor Federico da Bozolo dovea venir a Santo Agnolo con la sua banda per stringer Lodi, et che in campo aspectavano buon numero de grisoni et svizari. Dice *etiam* che per quelli di Pavia et dil campo non è stato tirato per artellaria per due zorni che lui è sta in campo, et non lavorano a far trincea, nè mine, et che per tutto il campo se diceva che il Pontefice è acordato col re Christianissimo.

Copia de una lettera scritta da Zenoa dal segretario di la excellentia dil Duce alla signora contessa Borromea, sorella di sua excellentia, de dì 19 Novembrio 1524.

Da novo, inimici se ingrossano in Riviera, et sono da 2500, li quali par se spingano alla volta di Albenga. Però l'armata loro sta tuta via nel porto de Villafranca, nè ha fato movesta alcuna, anzi si ha avviso che fossero partite 4 galere et sette altri vaselli alla volta de Marsiglia et che per manchamento de danari si è abandonata ogni giorno da gente marinara; et che dei principali loro vaselli gli ne sono alcuni malissimo conditionati facendo acqua assai; et più de verso Provenza sona che in Perpignano fosse intrato grosso exercito di la Cesarea Maestà.

*Di Brexa, vidi letere dil Surian podestà, di 27 hore ... , qual manda questo aviso à auto il proveditor zeneral Pexaro, qual dice cussì: Se ha, per relatione di uno partite a li 25 da la Stradella, che le gente francese qual haveano passato Po, che possono esser da zerca 200 lanze, 2000 fanti et alcuni cavalli leggieri, non erano entrati sopra quello di la Chiesa salvo quelle del signor Zanino, che sono alogiati in Castel San Zuane. *Item*, il resto di ditte gente destinate *cum* il duca di Albania erano di qua da Po et haveano ordine di non passare; che se dicea torneriano tutti al campo perchè il Pontefice non volea consentirli il passo; che se dicea che 'l duca di Ferrara era accordato con l'Imperatore.*

In questo zorno fo cavà Cao di XL a la banca in